

Luciano Ligabue

BUONANOTTE ALL'ITALIA (B1-B2)

(2007)

Notizie su Luciano Ligabue in: <http://www.ligabue.com/ligabue/index.php>



Luciano Ligabue, chiamato quasi sempre Liga, è uno dei rocker e cantautori italiani più famosi e conosciuti nel nostro paese.

Ha iniziato la sua carriera nel 1995 con *Buon compleanno Elvis*, un CD che contiene *Certe notti*, la sua canzone più famosa insieme a questa.

I suoi concerti riempiono i teatri e gli stadi ed è quindi prima di tutto un cantante... ma è anche regista, scrittore e sceneggiatore: un artista completo.

Il testo di questa canzone è molto surreale, non è un discorso con un inizio e una fine: sono immagini, sensazioni, flash, e tutti insieme ti danno l'idea di che

cosa Ligabue e i ragazzi italiani, dopo una giornata passata a fare cose inutili - ascoltare canzoni, andare in macchina - pensano del loro paese, della loro vita in Italia, quando la notte vanno a letto, e mentre si addormentano le immagini passano davanti agli occhi, senza un collegamento chiaro.

Molti ragazzi si sono riconosciuti e si riconoscono in questa canzone.

- ▶ Si può trovare una scheda più approfondita nella sezione "Risorse" in www.italy.it.
- ▶ Si può trovare una scheda più approfondita nella sezione "EduMusic" in www.unive.it/labcom.

1 Fai un elenco degli stereotipi più diffusi sull'Italia, sul suo clima, sul suo popolo.

2 Trova il testo in internet.

Non possiamo riprodurlo qui perché il testo è di proprietà letteraria dell'autore.

3 Leggi il testo.

a. Lavoriamo sulla prima strofa, che è di 11 versi, fino a *possibile*.

Il significato più o meno è:

*Una canzone dopo l'altra,
andando da un casello (l'uscita di un'autostrada) a una stazione,
abbiamo passato la giornata,
che era tutta da costruire;
poi è arrivata la notte (la luna) e abbiamo messo le labbra in tondo,
come per dire oh di sorpresa o come per fumare,
e ci è sembrato che gli angeli...*

b. La prima delle altre strofe, che cominciano tutte con *Buonanotte all'Italia*, arriva fino all'immagine delle zanzare che succhiano il sangue e disturbano l'Italia che, protetta dal mare tutt'intorno, dorme in un mondo senza tempo, rappresentato dal presepio (che si costruisce per Natale, con Maria, Giuseppe, Gesù bambino, i pastori, le pecore, ecc.) che resta sempre lì, non viene disfatto (*smontato*) anche se il muschio (una specie di erba usata per fare i prati verdi nel presepio) è ormai secco, giallo.

c. La seconda strofa con *Buonanotte all'Italia* arriva fino a *son tutte favole*, verso che viene ripreso anche nella strofa successiva.

Garibaldi, uno dei personaggi che costruiscono il Regno d'Italia, sta combattendo con i suoi mille soldati in Sicilia, nel 1860, e per incoraggiarli grida: "Qui si fa l'Italia o si muore!". È questa la citazione di Ligabue, che però abbassa subito il livello, da eroico a banale, con quelli che vogliono *comprare la notte*, mentre gli *angeli* (gli spiriti del bene) dicono che tutto è possibile e i *diavoli* (gli spiriti del male) dicono che sono tutte favole, storie per bambini.

- d. Il terzo *Buonanotte* è nella strofa più lunga, che porta anche in questo caso alla contrapposizione tra angeli e diavoli.
L'Italia deve fare molta fatica (*ha il suo bel da fare*), schiacciata dal peso di una storia talmente importante che non ti lascia dormire. L'Italia è coricata, a letto, sul mondo ma ha un cielo tutto suo, sta tra la tradizione delle chiese (*San Pietri* è il plurale, inventato, di *San Pietro*, la cattedrale di Roma e del Papa) e delle statue della Madonna, da un lato, e la corsa verso le cose moderne (*progresso, domani che arriva* ma non respira, come i nuotatori che restano sott'acqua, *in apnea*) e il peccato, la vita fuori della Chiesa, dall'altro; tra i sogni che continuano nella nostra mente, tra le tante carezze, tra le cose certe e quelle che sorprendono in questa nazione bellissima senza chi sappia guidarla.
- e. L'ultimo *Buonanotte* è all'Italia *sfregiata*, ferita nella sua bellezza, tenuta in vita da una *flebo* (uno di quei sacchetti di acqua, zucchero e medicine che negli ospedali collegano alla vena del malato) che è stata messa dai potenti, che guardano l'Italia distrattamente, come una moglie che non attrae più dopo i giochi dei primi tempi, di nascosto *in soffitta* (la parte della casa sotto il tetto, dove ci si poteva nascondere e far l'amore).
Spesso gli italiani dicono che sul loro paese c'è una grande *stella* che lo protegge: qui la stella è debole e non ha più progetti ma basta per vedere le cose come sono.
Come vedi, è una conclusione pessimistica (come anche quella di *Bella Italia* di Fabio Concato, che trovi tra le schede): i ragazzi hanno smesso di fare le 'rivoluzioni', passano la giornata cantando, andando in giro, ricordando l'Italia degli eroi, ma ormai la *stella* d'Italia è triste, ha poca luce...

4 Ascolta la canzone seguendo il testo.

5 Ascolta la canzone, seguendo il testo, e cerca di cantarla insieme a Ligabue.

Nota il tempo di valzer, come anche nella canzone più famosa di Liga, *Certe notti*. Non è certo una scelta 'normale' per un rocker, ma Ligabue è emiliano, di Reggio Emilia, e in questa regione il valzer è molto diffuso, dai valzer di Verdi alle musiche di Raoul Casadei e altri cantanti popolari della Romagna (la parte dell'Emilia-Romagna che si trova sull'Adriatico).

L'Italia del valzer è anche citata nella canzone *Viva l'Italia* di Francesco De Gregori (che trovi tra le schede di questa sezione), che è costruita sul tempo di valzer.

6 Chiudi il file del testo e ascolta: dovresti capire quasi tutto.